



Incontro di trimestrale in Area Lazio

Il 29 ottobre, si è svolta a Roma, ad otto mesi di distanza dalla precedente trimestrale, l'incontro con la delegazione aziendale. Abbiamo, in premessa, espresso la nostra insoddisfazione per la grave carenza di informativa che ha caratterizzato questi mesi.

Riordini

Inizialmente, il Dott. Federighi ha ripercorso cronologicamente gli ultimi mesi, partendo dal riordino dei "marchi" che si sta portando avanti.

A inizio anno, la "regione" Toscana, Umbria, Lazio, Sardegna comprendeva 6 aree e numerose banche:

- il 13/7/12 è nata la Cassa di Risp. di Pistoia e della Lucchesia (che riunisce tutti i punti operativi delle province di Pistoia, Lucca e Massa);
- il 24/9 tutti i punti operativi della C.R.Firenze, presenti nella regione Marche, sono stati trasferiti alla C.R.Ascoli, mentre la filiale di Orte è stata trasferita a Intesa Sanpaolo;
- dall'8/10/12, nelle restanti sette province della Toscana è presente solo il marchio C.R.Firenze;
- dal 12/11 tutte le competenze su C.R.Ascoli fanno capo esclusivamente a ISP direzione Emilia;
- il 12/11 C.R.Firenze ha ceduto a Intesa Sanpaolo tutte le filiali presenti in Lombardia, Veneto, Emilia e Lazio – in particolare, nella ns. regione sono passate a ISP 14 filiali retail e una filiale imprese su Roma, oltre al punto operativo di Cerveteri;
- a fine mese, nascerà la Cassa di Risparmio dell'Umbria, che ricomprenderà le casse di risparmio di Spoleto, Terni, Foligno e Città di Castello;
- a fine anno, passeranno a questa nuova banca tutti i punti operativi dell'Umbria, oggi presenti in regione con marchi diversi.

Accorpamenti

Nel mese di novembre, in area Lazio, verranno accorpate, su filiali ISP, 10 agenzie romane ex C.R.Firenze: nella fase iniziale, tutto il personale (direttori esclusi) degli sportelli accorpatis verrà assegnato alle filiali incorporanti. Inoltre l'agenzia di Via Sofia confluirà su Rm 23, mentre la filiale di Ponza continuerà ad operare, ma solo come sportello staccato di Formia.

Organici ed esodi

Da gennaio a settembre 2012, nel Lazio, sono usciti per esodi o pensionamenti 215 dipendenti in ISP e 40 in ISGS; a fine ottobre si sono registrate ulteriori 6 uscite in ISP e 3 in ISGS. L'accesso all'esodo, da parte del personale che ne ha fatto richiesta, proseguirà nei prossimi mesi con l'avvicinarsi delle previste "finestre".

I dati forniti, aggiornati a fine luglio, presentano per la ns. regione un organico complessivo di 2459 risorse in ISP (26 dirigenti, 1116 quadri, 1317 impiegati); l'organico di ISGS risultava invece pari a 340 unità (1 dirigente, 139 quadri, 200 impiegati); 45 i dipendenti di Private Banking (1 dirigente, 33 quadri, 11 impiegati) e 21 quelli di Banca Prossima (12 quadri, 9 impiegati).

Il totale dei lavoratori a part-time nel Lazio è di 302 unità, così distribuite: 48 in ISGS, 5 in B. Prossima, 1 nel Private e 248 in ISP (ma ben 145 con orario pari o superiore all'80% della prestazione full time), per una percentuale dell'11,78% rispetto al totale dei lavoratori, ben lontana dalla soglia massima raggiungibile del 20%.

A fine luglio, nel gruppo in area Lazio, erano presenti 12 lavoratori con contratto di apprendistato (9 ISP, 3 B. Prossima) e 1 con contratto di inserimento (ISGS).

Da inizio anno, sono 16 le domande di trasferimento, su richiesta del personale, accolte dall'azienda.

Altri dati aziendali

I mesi trascorsi sono stati caratterizzati dal notevole impegno profuso per migliorare la qualità nelle lavorazioni e raggiungere gli obiettivi aziendali prefissati.

Nella nostra regione, le archiviazioni centralizzate delle MIFID sono passate dal 55 al 70%.

L'accentramento delle lavorazioni ai Back Office è salito dal 33 al 77%.

L'utilizzo di ATM è aumentato dal 32 al 45%; l'uso di canali diretti, dal 58%, è arrivato al 71%.

Da marzo 2012, circa 80 risorse sono state coinvolte nell'assistenza operativa alle filiali su particolari aspetti tecnici, mentre 105 dipendenti sono stati interessati da corsi di formazione.

Ferie e straordinari

Al 10/09/2012, a livello gruppo nella ns. regione, risultavano complessivamente 47.314 giorni di ferie non godute (pari a 16,54 giorni procapite) e 6.093,50 giorni di ex festività. Le *banca ore* fruite da inizio anno ammontano a 34.407,60 mentre sono 53.125 quelle ancora da utilizzare.

Il Dott. Federighi ha ribadito la necessità di inserire, sempre, nel piano ferie tutte le giornate a disposizione. Ha inoltre dichiarando che, in caso di sopraggiunte impreviste difficoltà, l'area non avrà problemi a consentire il preutilizzo delle ferie dell'anno successivo.

Le ore di straordinario effettuate nel gruppo, aggiornate alla prima decade di settembre, ammontano a 25.460,25 e sono state svolte da 678 lavoratori su un totale di 1532 appartenenti alle aree professionali.

L'azienda ha ribadito l'esigenza di limitare il ricorso allo straordinario ai soli casi di assoluta necessità, preventivamente autorizzati dall'area.

Sicurezza

Al 30/9/2012 sono solo 5 (in calo rispetto al 2011) le rapine portate a termine nella ns. regione, oltre a due tentate (Boville e Latina Via Cerveteri); si sono invece ampliati i furti notturni con asportazione dei "cash in" installati nei punti operativi.

Per i prossimi mesi, i responsabili della sicurezza hanno programmato interventi di ammodernamento su 15 punti operativi, con installazione di sliding doors, area self protetta, cash in, e gss (su 10 di queste filiali, però, verrebbe eliminato il servizio di piantonamento); su altri 11 punti operativi, invece, si procederà all'introduzione del solo gss; su 47 atm verrà posta una "gabbia" di protezione, per 3 punti operativi verrà attuata la sorveglianza tramite shift, in 17 agenzie si interverrà migliorando la sicurezza sui tesoretti. Infine, sono state programmate delle ore specifiche di formazione antirapina per i colleghi.

Ristrutturazioni

Impegno dell'area a fornire, ad ogni inizio mese, l'elenco degli interventi programmati sulle filiali del Lazio.

La posizione sindacale

Dopo aver rilevata l'ennesima assenza del Capo Area all'incontro, abbiamo sollecitato l'azienda a fornire tutta una serie di risposte rispetto alle numerose questioni ancora in sospeso: dall'articolazione dei nuovi orari "lunghi" di sportello (siamo ancora in attesa di conoscere i risultati, nonostante le ripetute richieste, del progetto "flessibilità", sperimentato in 12 agenzie della piazza di Roma, dal 28/11/2011 al 31/03/2012), al futuro piano di chiusura e accorpamento filiali, dalle ricadute pratiche conseguenti all'interruzione dei percorsi professionali, alle problematiche derivanti dall'imminente chiusura di BIIS, all'impatto sull'organizzazione del lavoro a seguito del blocco degli straordinari e dell'utilizzo delle ferie arretrate.

All'azienda è stato ribadito che

- gli straordinari sino ad ora effettuati devono essere tutti retribuiti
- è stata richiesta attenzione da parte degli uffici del personale di area su eventuali richieste di modifica degli orari dei dipendenti part-time
- è stato chiesto, per corsi e incontri che coinvolgono i lavoratori delle province laziali, di servirsi di strutture aziendali locali (ove presenti) per contenere i disagi derivanti dal pendolarismo e consentire ai colleghi di rientrare in orari decenti nelle proprie abitazioni

- abbiamo sollecitato una mappatura completa di tutti i punti operativi del Lazio per ciò che concerne la sicurezza (quanti e quali apprestamenti sono presenti, se sono tutti perfettamente funzionanti, ecc.)
- è stato sollecitato un nuovo momento d'incontro, a breve, tra azienda e sindacati, per fornire chiarimenti sulle questioni sopra elencate e una valutazione di merito sui recuperi di organici, post efficientamenti in corso.

L'azienda, dichiaratasi disponibile ad un nuovo incontro, ha rinviato al prossimo appuntamento i chiarimenti richiesti dalle OO.SS. sui quali vi terremo informati.

Considerazioni finali

Riaffermiamo l'esigenza di una informativa chiara, dettagliata, costante tra l'Azienda e le OO.SS. come elemento indispensabile non soltanto per comunicare a tutti i lavoratori le corrette informazioni sulle trasformazioni in atto, ma anche come strumento fondamentale nell'accompagnare ed esplicitare i cambiamenti.

Riteniamo che, nello spirito dell'accordo quadro sottoscritto il 29/7 e del successivo accordo del 19/10, qualora dovessero registrarsi nei prossimi mesi situazioni di eccesso di personale conseguenti a chiusure di punti operativi e/o ristrutturazioni, bisognerà cogliere l'occasione per soddisfare, finalmente, le domande di trasferimento verso altre regioni ancora inevase e le richieste di part-time non accolte negli scorsi mesi.

Invitiamo l'azienda ad un atteggiamento oculato nella gestione del blocco degli straordinari: rifiutare ad un direttore che ne fa richiesta l'autorizzazione a far restare, oltre l'orario di lavoro standard, i dipendenti di un qualsiasi punto operativo, significa ostacolare la naturale conclusione di un processo lavorativo, attività che, necessariamente, dovrà poi essere programmata in un orario diverso, magari con possibili ripercussioni sugli standard di sicurezza (citiamo ad esempio l'attività di caricamento dei bancomat).

Segnaliamo infine che non è stato possibile caricare le indennità di cassa maggiorate, reintrodotte con decorrenza primo ottobre 2012, a causa del mancato aggiornamento della procedura INTESAP: invitiamo l'Area Lazio a sensibilizzare tutti i direttori affinché le differenze spettanti vengano, al più presto, liquidate.

Roma, 15/11/2012

**DIRCREDITO – FABI – FIBA/CISL – FISAC/CGIL – SINFUB – UGL – UILCA
RSA di Roma Intesa Sanpaolo**